

n. 49 - Primavera 2016 - Euro 6,00

Superyacht

international

MONDOMARINE SEA FALCON 40
LÜRSSEN KISMET
DL YACHTS DREAMLINE 34 M
FEADSHIP ROCK.IT
BENETTI MY 11.11
RIVA 88' FLORIDA

ARTE EUGÈNE DELACROIX
DESIGN OCEANCO ACQUAINTANCE
OCEA NEMO
DESIGNER MARIO PEDOL - NAUTA YACHTS
CANTIERI FINCANTIERI YACHTS
NAUTOR'S SWAN
TANKOA S 501



TRIMESTRALE

60049

9 772035 587009

GIRO DI BOA

Con l'arrivo della primavera possiamo dire di essere giunti al giro di boa della stagione nautica. È tempo, dunque, di tirare un po' di somme.

Aspettando i risultati degli Yacht Show di Dubai e Singapore, che potranno darci un'idea più precisa di come stanno andando i mercati del Middle East e dell'Asia, le principali manifestazioni europee e d'oltreoceano si sono concluse registrando segnali positivi e mostrando, ancora una volta, che la cantieristica italiana va avanti - ovviamente considerando il contesto economico - a gonfie vele.

I maggiori gruppi italiani si stanno espandendo sempre più verso i mercati esteri con accordi di rappresentanza o aprendo propri uffici in loco. Un esempio è quello di The Italian Sea Group, che allo scorso FLIBS ha annunciato sia l'apertura di un suo ufficio a Fort Lauderdale sia la nascita della nuova gamma Vestal disegnata da uno studio americano espressamente per il mercato statunitense.

La notizia del momento è comunque l'annuncio del mancato rinnovo del contratto tra il Gruppo Ferretti e Lamberto Tacoli, che ha lasciato la guida di CRN per concentrarsi, almeno nell'immediato futuro, nel suo ruolo di Presidente di Nautica Italiana. Il cantiere di Ancona, comunque, prosegue per la sua strada e, dopo aver presentato il 54 metri "Atlante" allo scorso Monaco Yacht Show, sta ora costruendo altri tre modelli di 50, 74 e 79 metri che vedranno la luce tra il 2016 e il 2017.

Dando un'occhiata generale alle nuove proposte, notiamo poi che la tendenza, o meglio la richiesta, si dirige verso imbarcazioni di dimensioni sempre maggiori e la dimostrazione sta nel fatto che la maggior parte dei cantieri europei, dai più piccoli ai più grandi, sta varando o progettando le ammiraglie delle rispettive flotte.

Un'altra tendenza che va per la maggiore, perlopiù in un range dimensionale che va dai 24 ai 40/50 metri, è quella degli explorer yacht che - rispetto agli anni passati - oggi abbinano alle doti di robustezza, solidità e autonomia dei mezzi da lavoro anche un design più ricercato e trendy, basti guardare la linea "Moda" del neonato Omega Yacht o il nuovo 40 metri che Cerri Cantieri Navali costruirà per un cliente americano.

Paolo Sonnino Sorisio

NASCE OMEGA YACHTS

SCHEDA TECNICA FORTE 101'

Lunghezza f.t.: m 30,80 – Larghezza: m 8,00 – Pescaggio: m 2,50 – Dislocamento a pieno carico: kg 350.000 – Velocità massima dichiarata: 12,5 nodi – Velocità di crociera dichiarata: 11 nodi – Motorizzazione: 2xCAT C32 Acert – Riserva carburante: litri 57.000 – Riserva acqua: litri 4.000 – Autonomia a 8 nodi: nm 4.000 – Posti letto: 8+1 – Equipaggio: 5.

Nasce un nuovo brand nel panorama nautico italiano e internazionale. Si tratta di Omega Yacht, progetto di MMGI Shipyard di Monfalcone, cantiere che dagli anni '80 si è specializzato nel campo navale in ambito militare, offshore e, in seguito, nel naviglio passeggeri.

Entrato a far parte nel 2009 nel Gruppo Minerva, MMGI Shipyard ha deciso di ampliare la propria offerta verso il mercato del diporto introducendo due nuove famiglie di navette dislocanti caratterizzate dall'affidabilità e dalla robustezza tipiche delle navi commerciali.

Attualmente Omega Yacht ha nel cassetto progetti per due famiglie di navette, la Serie Explorer "Forte" e la Serie Expedition "Moda". La prima comprende modelli che traggono ispirazione dal mondo dei rimorchiatori d'altura, hanno quell'aspetto robusto tipico delle navi da lavoro ma allo stesso tempo offrono tutti quei comfort e quei lussi tipici dei motoryacht da crociera. Gli Explorer "Forte" sono costruiti con scafo in acciaio di spessore variabile da 12 a 8 millimetri e sovrastruttura in alluminio, hanno motori heavy duty e Azimut Stern Drive per ottimizzarne consumi e manovrabilità, pinne stabilizzatrici, generatori ed altri equipaggiamenti tra cui, su richiesta, dynamic positioning system, sonar, sistemi ECDIS e tanti altri. Attualmente sono previsti tre modelli, due versioni di un 86' e un 101' che è attualmente in costruzione e sarà varato verosimilmente il prossimo mese di giugno.

La Serie Expedition "Moda", come suggerisce il nome stesso comprende modelli attenti alle esigenze di design degli armatori che cercano uno yacht robusto, affidabile ma anche di rappresentanza. La flotta comprende tre modelli di 86', 103 e 143' sviluppati su carene semidislocanti costruite in alluminio come la sovrastruttura. Grazie alle differenti linee d'acqua e al peso ridotto, la velocità di crociera aumenta del 30% mantenendo un'autonomia di 4/5.000 miglia nautiche. Cambia l'aspetto, cambia il décor e cambiano i layout che prevedono soluzioni "must" su yacht di questa caratura come il beach club poppiere e l'appartamento armatoriale con le terrazze abbattibili. A livello tecnico/tecnologico, la Serie Expedition "Moda" propone le stesse caratteristiche della Serie Explorer "Forte", con in più la possibilità di scegliere la propulsione ibrida eco-sostenibile.

Per ulteriori informazioni: Omega Yacht; Via Consiglio d'Europa 60, 34074 Monfalcone (GO); tel. 0481 908851, fax 0481 909036; www.omega-yacht.it



EXPEDITION MODA



EXPLORER FORTE

